



CITTA' DI CASTROVILLARI
- Cosenza -

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - N.13

Oggetto: Lavori di costruzione della palestra annessa al Liceo Scientifico di Castrovillari.
Variante al permesso di costruire n.890 del 28/12/2009. Approvazione in deroga al PRG.

L'anno Duemilatredici addì trentuno del mese di **Gennaio**, alle ore **10.25**, -in continuazione- nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, in sessione **straordinaria**, in **seduta pubblica**, di **seconda convocazione**, che è stata partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la Presidenza di **Eugenio SALERNO**.

Assiste il Segretario Generale Dr. Maurizio Ceccherini.

All'appello risultano:

N.	CONSIGLIERI	Pres	Ass	N.	CONSIGLIERI	Pres	Ass
1	Lo Polito Domenico - Sindaco	SI		10	Pignataro Peppino		SI
2	Vico Piero Francesco	SI		11	Viceconte Antonio	SI	
3	Rende Lucio Paolo Nazario	SI		12	Laghi Ferdinando	SI	
4	Garofalo Armando	SI		13	Santagada Giuseppe	SI	
5	Russo Giuseppe	SI		14	Dolce Francesco	SI	
6	D'Atri Vincenzo Dario	SI		15	Massarotti Onofrio	SI	
7	Salerno Eugenio	SI		16	Rosa Mario	SI	
8	Russo Pasquale	SI		17	De Gaio Anna	SI	
9	D'Ingianna Giovanna		SI				

PRESENTI N.15

ASSENTI N.2

Relaziona sul punto iscritto all'ordine del giorno e meglio evidenziato in oggetto, l'Assessore Castagnaro, la quale dà lettura della relazione allegata.

Interviene il **Consigliere Lucio Rende -Partito Democratico-** il quale evidenzia che in questo territorio la programmazione urbanistica non ha funzionato, perché non è il primo caso che per realizzare un edificio pubblico si rende necessario effettuare varianti. Bisogna assumere l'impegno che in futuro lo strumento urbanistico preveda i parametri rispettosi dello sviluppo.

Entra in aula il Consigliere D'Ingianna – presenti 16

Esaurita la discussione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso :

- Che, con delibera di Consiglio Comunale n.86 del 25 Novembre 2008, è stato approvato il progetto di Costruzione della Palestra annessa al Liceo Scientifico "E. Mattei", in deroga al PRG ed in particolare, all'art. 20 delle relative Norme Tecniche d'Attuazione, sottozona F2;
- Che, in seguito alla suddetta deliberazione, è stato rilasciato il Permesso di Costruire n.890 del 28 Dicembre 2009;

Ciò premesso, considerato:

- Che, in data 17 Ottobre 2012, con nota Prot. 91448, acquisita al protocollo dell'Ente al n.26921 del 15 Novembre 2012, la Provincia di Cosenza, Settore Edilizia ed Impiantistica Sportiva, ha presentato un progetto di variante ai lavori di Costruzione della Palestra del Liceo Scientifico, richiedendone il Permesso di Costruire;
- Che i lavori in variante, seppure di modesta entità, consistendo essenzialmente in una variazione della disposizione planimetrica del fabbricato all'interno del lotto, in modifiche della sistemazione esterna dello stesso ed in modifiche architettoniche riguardanti l'aumento dell'altezza dei pilastri di circa 60 cm, la variazione della forma della tribuna e una diversa distribuzione interna del locale deposito, comportano un aumento della volumetria della palestra, rispetto a quanto precedentemente assentito, di circa 700 mc;

Ritenuto che tale variazione dei lavori possa essere assentita solo ricorrendo all'istituto del permesso di costruire in deroga allo strumento urbanistico, previsto all'art. 14 del Testo Unico dell'Edilizia - D.P.R n. 380 del 6 Giugno 2001, trattandosi di edificio pubblico;

Ritenuto, per quanto detto, di poter approvare il progetto in variante presentato dalla Provincia di Cosenza, in deroga al Vigente Piano Regolatore Generale, demandando al competente Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio il rilascio del Permesso di Costruire, previa acquisizione dei necessari pareri;

Accertato che, ai sensi del comma 1 dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sulla presente deliberazione è stato espresso parere favorevole dal Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica mentre non necessita il parere del Responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile;

Udita la relazione dell'Assessore Giovanna Castagnaro;

Sentito l'intervento del Consigliere Lucio Rende;

Si da atto che la relazione dell'Assessore Castagnaro e l'intervento del Consigliere comunale sopra meglio indicati e sinteticamente riportati, sono riprodotti integralmente su supporto magnetico che viene acquisito agli atti della Segreteria Generale.-

Visto l'esito della votazione palese, per alzata di mano, proclamato dal Presidente che è il seguente:

Componenti dell'Assemblea presenti: n.12 *(nel frattempo si sono allontanati dall'aula i Consiglieri Rosa, Massarotti, Laghi e Santagada)*

- Votanti n.12

- Astenuti: n.==

- Voti favorevoli: n.12;

- Voti contrari: n.===;

D E L I B E R A

- 1) **Approvare**, ai sensi dell'art. 14 del D.P.R 380 del 6 Giugno 2001, in deroga al vigente Piano Regolatore Generale ed, in particolare, all'art. 20 delle relative Norme Tecniche d'Attuazione, il progetto di variante dei lavori di Costruzione della Palestra del Liceo Scientifico "E. Mattei", per come presentato dalla Provincia di Cosenza, Settore Edilizia e Impiantistica Sportiva, con nota del 17 Ottobre 2012, Protocollo n. 91448, acquisita agli atti dell'Ente al n.26921 del 15 Novembre 2012, che si intende allegato alla presente deliberazione anche se materialmente custodito presso il Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio;
- 2) **Demandare** al competente Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio il rilascio del Permesso di Costruire in deroga, previa acquisizione degli eventuali pareri necessari;
- 3) **Allegare** alla presente deliberazione stralcio delle NTA del PRG - art. 20 - e relazione tecnica sugli interventi in variante – Tav. n.1 – facente parte del progetto presentato dalla Provincia di Cosenza;
- 4) **Dare atto** che, nella fattispecie, sono stati espressi i pareri previsti dal comma 1 dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, per come si evince dal modello allegato alla presente deliberazione;
- 5) **Disporre** che il presente atto venga pubblicato all'albo pretorio on-line di questo Comune, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale;
- 6) **Disporre**, altresì, che copia del presente atto sia trasmesso, a cura dell'Ufficio di Segreteria Generale, anche mediante procedura informatica, per quanto di competenza e/o per opportuna conoscenza a:
 - a) Al Responsabile Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio;
 - b) Alla Provincia di Cosenza -Settore Edilizia ed Impiantistica Sportiva-

IL SEGRETARIO

F.to - Maurizio Ceccherini-

IL PRESIDENTE

F.to - Eugenio Salerno -

Relazione dell'Assessore Giovanna Castagnaro al Punto 6 della Convocazione del Consiglio Comunale del 31 Gennaio 2013

Se volessimo illustrare la questione in maniera lucida e pragmatica diremmo semplicemente che si tratta di una variante al Permesso a Costruire n° 890 del 2009, determinata da un modesto aumento volumetrico della struttura, che accoglierà a breve la palestra a dotazione del Liceo Scientifico "E. Mattei" di Castrovillari, rispetto a quanto assentito con il succitato Permesso a Costruire. Variante al Permesso a Costruire, che avvenendo in deroga allo strumento urbanistico (PRG), può essere concessa solo previa approvazione di Delibera di Consiglio.

Tecnicamente, invece, occorre partire dal pregresso nella dissertazione.

La Provincia di Cosenza, in seno alle sue competenze, ha previsto l'edificazione di una struttura atta ad ospitare la nuova sede del Liceo Scientifico "E. Mattei" di Castrovillari. Tale costruzione è stata allocata su un lotto (Foglio Catastale 28 Particella 22) ricadente in zona F (attrezzature e servizi) sottozona F2 (attrezzature d'interesse generale), una zona omogenea in cui l'indice di fabbricazione essendo basso rispetto alla volumetria di progetto ha comportato che il rilascio del Permesso a Costruire avvenisse in deroga al PRG, ed in particolare all'art. 20 delle relative Norme Tecniche d'Attuazione, attraverso la Deliberazione di C. C. n° 23 del 16 Aprile 2003, e l'ulteriore Deliberazione del Consiglio Regionale n° 564 del 4 Agosto 2003, valevoli entrambe per la realizzazione dell'intero plesso scolastico. Al progetto originario era seguita, infine, sempre in deroga al P. R. G., la Deliberazione di C. C. n° 86 del 25 Novembre 2008, per la realizzazione di una Palestra a dotazione del plesso scolastico, la quale aveva prodotto il Permesso a Costruire n° 890 del 2009.

Oggi ci troviamo a dover ratificare la richiesta di variante inoltrata dal Settore Edilizia ed Impiantistica Sportiva della Provincia di Cosenza al Comune di Castrovillari in data 17 Ottobre 2012, con nota Prot. 91.448, (acquisita al protocollo dell'Ente al n. 26.921 del 15 Novembre 2012), poiché i lavori in variante, seppure di modesta entità, consistendo essenzialmente in una variazione della disposizione planimetrica del fabbricato all'interno del lotto, in

modifiche della sistemazione esterna dello stesso ed in modifiche architettoniche riguardanti l'aumento dell'altezza dei pilastri di circa 60 cm, la variazione della forma della tribuna e una diversa distribuzione interna del locale deposito, comportano un aumento della volumetria della palestra, rispetto a quanto precedentemente assentito, di circa 700 mc, ricorre l'obbligo per l'Ufficio Urbanistica, secondo quanto previsto all'art. 14 del Testo Unico dell'Edilizia - D.P.R n. 380 del 6 Giugno 2001 , trattandosi di edificio pubblico, di demandare il rilascio del permesso a costruire in deroga allo strumento urbanistico, a giusta deliberazione di consiglio comunale.

L'Assessore Comunale

Sviluppo territoriale e della progettazione

Giovanna Castagnaro

A handwritten signature in black ink, reading "Giovanna Castagnaro". The signature is fluid and cursive, with the first name "Giovanna" written in a larger, more prominent script than the last name "Castagnaro".



CITTA' DI CASTROVILLARI
- Cosenza -

PARERI ai sensi del comma 1, dell'articolo 49, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n.267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) sulla proposta di deliberazione, riguardante:

Lavori di Costruzione delle Palestre nuove al Area
Sportiva di Castrovillari - Varianza al Piano di
Costruzione n. 890 del 28-12-2009 - Approvazione in
ostruzione al P.R.G.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA:

Si esprime parere favorevole considerato che l'art. 14 del
D.P.R. 380/2001 consente il ricorso alla deroga agli strumenti
urbanistici nel caso di edifici ed impianti pubblici di interesse pubblico -

Addi 16-01-2013

Il Responsabile Servizio/Procedimento

Geom. Natale TOTTOT

Responsabile
Il Dirigente Settore

Il Responsabile del
Settore Urbanistica e Assetto del Territorio
Ing. Roberta Mari

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

Addi _____

Il Responsabile del Servizio

NORME TECNICHE d' ATTUAZIONE

Aggiornamento 2006

Sottozona **E3** Agricola Irrigua

Comprende la parte di territorio comunale prevalentemente al di sotto dei 500 m. slm., sede delle più consistenti attività produttive agricole.

In tale zona si intendono valorizzare le notevoli suscettività produttive, evitando fenomeni di progressivo abbandono e ulteriori frazionamenti di proprietà.

L'edificazione è consentita nelle parti stabili su lotti non inferiori a 2.00 Ha. alle seguenti condizioni:

distacchi dai confini	ml.	10,00
distacchi dal ciglio stradale	ml.	10,00
H max per la residenza	ml.	7,50
I.f.t. per la residenza	mc. / mq.	0,03
H max accessori connessi alle attività agricole e produttive	ml.	10,50
Rc per accessori connessi alle attività agricole e produttive	mq. / mq.	1 / 50

Sottozona **E4** Agricola Specializzata

Comprende un'area fortemente frazionata, nella immediata periferia del centro urbano, (loc. Torre dei Monaci), ricca di risorse idriche, prevalentemente interessata da colture ortive.

In tale zona si intende favorire: la conservazione delle colture specializzate esistenti; evitare il frazionamento del regime di proprietà; consentire l'edificazione di abitazioni unifamiliari a servizio del fondo.

L'edificazione è consentita alle seguenti condizioni:

distacchi dai confini	ml.	10,00
distacchi dal ciglio stradale	ml.	10,00
H max per la residenza	ml.	7,50
I.f.t. per la residenza	mc. / mq.	0,03
H max accessori connessi alle attività agricole e produttive	ml.	10,50
Rc per accessori connessi alle attività agricole e produttive	mq. / mq.	1 / 20

Art. 20

Zona F - Attrezzature e Servizi Pubblici e di Uso Pubblico

La zona F riguarda le aree impegnate o libere da destinare a servizi pubblici o di uso pubblico e comprendenti, in generale, attrezzature collettive ai sensi della CM Ministero LL. PP. 25 gennaio 1967 n° 425 (istruzione, socio - sanitarie, amministrative, verde pubblico attrezzato, parcheggi, attività comunitarie e associative, ecc.).

Tale zona si articola in tre sottozone.

Sottozona **F1** Aree Pubbliche per le Zone **A** e **B** di Interesse Comune

Sono destinate alle attrezzature pubbliche di quartiere distinte per:

- 1) - Scuole (asili nido, materne e dell'obbligo). Per le norme tecniche ivi comprese gli indici minimi di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica, da osservarsi nell'esecuzione di questa attrezzature, il PRG / PSC rinvia alle disposizioni contenute nel DM 18 dicembre 1975 e succ. mod. e int..
- 2) - Attrezzature di interesse comune (religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative e pubblici servizi in genere).

Per la loro realizzazione si prescrive:

I.f.f.	mc. / mq.	1,50
H max	ml.	13,00
distacchi dalle strade	ml.	10,00
distacchi fra gli edifici	ml.	10,00

Gli arretramenti stradali devono essere destinati a parcheggi in funzione delle attrezzature desime.

Sottozona F2 Attrezzature Pubbliche Urbane e Comprensoriali

Sono destinate alle attrezzature scolastiche superiori, ad impianti ricreativi e sportivi, al verde pubblico naturale e attrezzato, nonché ad impianti ricreativi e sportivi; possono essere autorizzate alle costruzioni che, pur non recando alcun pregiudizio al godimento del verde pubblico, si rendono necessarie per ospitare particolari attività che rivestono caratteri di pubblica iniziativa e di pubblico interesse, nonché quelle costruzioni destinate a favorire lo svolgimento delle attività culturali, ricreative, turistiche e sportive.

I progetti devono attenersi alle seguenti prescrizioni:

I.f.f.	mc. / mq.	0,30
--------	-----------	------

La superficie destinata ad attività ed impianti sportivi non può essere superiore ad 1/5 della area totale.

Per le attrezzature scolastiche le norme tecniche da osservazioni si rifanno alle disposizioni previste dalla Legge 412/75 e dal DM 18 dicembre 1975 e succ. mod. e int..

Eventuali impianti sportivi al coperto non possono comprendere un' area superiore a 1 / 6 di quella per essi stabilita. La restante superficie dovrà essere riservata a strade e a parcheggi, a zone di esclusiva pertinenza degli impianti.

L' altezza degli impianti non può essere superiore a 13,00 ml.

Per impianti sportivi polivalenti (palazzetto dello sport, piscina coperta, servizi annessi e campi all' aperto), fermi restando i rapporti di superficie e le altezze massime di cui ai comma precedenti, è prescritto un :

I.f.f.	mc. / mq.	1,50
--------	-----------	------

Di tale sottozona fanno parte due aree che il PRG / PSC destina a parchi urbani. Si localizzano sulle pendici di Monte Sant' Angelo e nell' ampia depressione attraversata dal torrente Alona prima della confluenza con il Coscile.

Comprendono aree destinate a parchi naturali, limitatamente attrezzati, con una utilizzazione che ne favorisca la salvaguardia dell' ambiente e del verde naturale. In esse è tutelata la morfologia del suolo, della rete idrografica e della vegetazione.

E' vietata qualsiasi tipo di costruzione ad eccezione di piccole attrezzature per deposito di attrezzi, panchine e tavoli all' aperto, per il gioco, la ginnastica all' aperto e il riposo degli anziani. Solo eccezionalmente possono essere consentite attrezzature a carattere ricreativo e di svago (bar, tavoli), purché con il vincolo di precarietà.

E' vietato qualunque prelievo di terra, sabbia ed altri materiali se non strettamente necessari al miglioramento e al consolidamento dell' assetto idrogeologico.

E' vietata la piantumazione di essenze arboree in contrasto con i caratteri ambientali; dovranno essere curate quelle esistenti con opere di piantumazione, rimboschimento e di rinnovo che si rendessero necessarie.

In tutti i casi le piccole costruzioni ammesse dovranno rispettare le alberature e il verde esistente.

E' prescritto un indice di utilizzazione fondiaria di 0,001 mq./mq., con aree destinate a parcheggio nella misura di 1 / 20 mq. / mq. della Sf, infine una H. max = 3,50 ml.

Ai fini dei precedenti comma, il PRG / PSC, per ognuna delle due aree, prevede un Piano Quadro, a cura dell' Amministrazione Comunale, in grado di conformare preventivamente, nella loro globalità, i progetti di intervento, dando specifici indirizzi con particolare riferimento a quelli di salvaguardia dell' ambiente naturale.

Il Piano Quadro dell' Alona deve comprendere il corso del torrente fino a comprendervi le aree verde attrezzate e per lo sport a valle di via dei Moranesi.

Sottozona **F3** Servizi ed Attrezzature Privati

Comprende aree da destinare ad attrezzature o impianti di interesse generale e da realizzare dai privati quali:

- ◊ Attrezzature per il tempo libero, il ristoro, i servizi di utenza, ecc.;
- ◊ Attività commerciali;
- ◊ Alberghi e pensioni.

I progetti devono attenersi alle seguenti prescrizioni:

Distacchi dai confini liberi	ml.	5,00
Distacchi fra gli edifici	ml.	10,00
I.f.f.	mc./mq.	1,50
H max	ml.	13,00

Art. 21

Zona **G** - Verde Privato

Comprende aree parzialmente edificate per le quali si intende mantenere le attuali cubature. Sono possibili interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che non alterino comunque le cubature esistenti.

Art. 22

Zona **H** - Impianti Estrattivi e Cave

Tale zona è destinata ad impianti per industrie estrattive e cave, nonché per attività comunque direttamente connesse allo sfruttamento in loco delle riserve del sottosuolo ed alla coltivazione di cave.

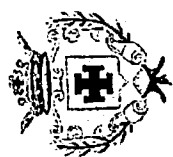
In relazione alla destinazione d'uso è di conseguenza consentita in tale zona la realizzazione di tutte le infrastrutture necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva, delle attrezzature e degli impianti di cantiere per il necessario trattamento del materiale in sito (per i quali ricorrendo le condizioni, dovrà essere richiesta la concessione edilizia).

A fronte di comprovata individuazione di giacimenti di minerali di seconda categoria (ex legge 1443 / 1972 e succ. mod. e int.) è ammessa una localizzazione delle attività estrattive anche in zone non specificatamente previste dallo Strumento Urbanistico.

Per la richiesta di apertura di nuove cave oltre agli adempimenti previsti dall'art. 28 del DPR n° 128 del 9.4.1959 e succ. mod. e int., il titolare dovrà presentare la seguente documentazione:

- ◊ relazione geologica e giacimentologica delle riserve minerarie che intende estrarre;
- ◊ relazione tecnica, delle modalità estrattive, illustrativa del piano di coltivazione;
- ◊ planimetria in scala adeguata e comunque non inferiore a 1 : 2.000 dello stato dei luoghi con individuato l'ambito della zona ove verrà svolta l'attività mineraria;
- ◊ planimetria in identica scala alla precedente con evidenziate le infrastrutture viarie, quelle tecnologiche estrattive nonché i manufatti e gli impianti connessi con l'attività di coltivazione mineraria;
- ◊ una situazione di fatto della cava a 10 anni dall'inizio dell'attività estrattiva (ove la cava stessa abbia una presunta durata maggiore). In alternativa uno stato finale della cava (ove la stessa avesse una presunta durata inferiore ai 10 anni).
- ◊ una relazione idrogeologica sullo stato attuale dello smaltimento delle acque superficiali nonché gli interventi programmati per non alterare l'esistente equilibrio idrogeologico;
- ◊ un progetto di sistemazione finale dei terreni, con le varie fasi del suddetto intervento idonea ai fini paesaggistici ed ambientali, dei materiali di risulta, dei riporti, degli sterri e delle discariche con eventuali terrazzamenti e / o piantumazioni e / o sistemazioni arboree che ripristinino le situazioni preesistenti dell'ambiente esistente, con cura per la salvaguardia.

Il piano di coltivazione dovrà, prevedere l'escavazione per tranches orizzontali discendenti, in modo tale che l'attività estrattiva si svolga su due / tre gradoni contemporaneamente e che risulti



SETTORE EDILIZIA ED IMPIANTISTICA SPORTIVA

PROGETTO DI VARIANTE COSTRUZIONE PALESTRA LICEO SCIENTIFICO DI CASTROVILLARI (CS)

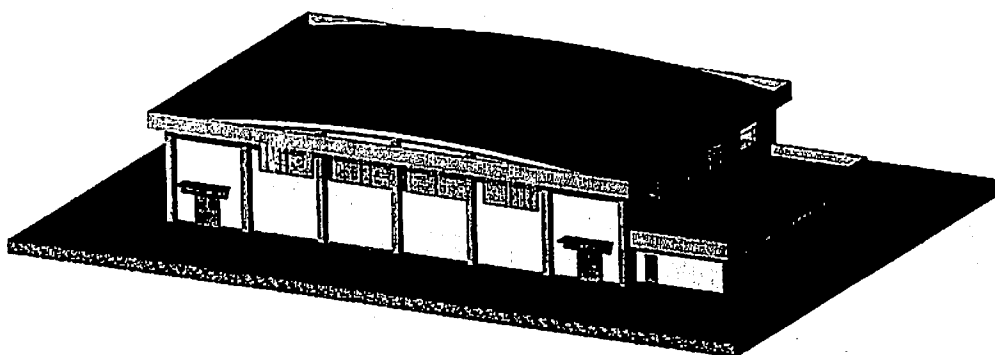


TAVOLA N° 1

SCALA

Data: APRILE '12

RELAZIONE TECNICA

PROGETTISTI

Arch. Gaccione Angelo Marcello

Ing. Le Piane Claudio

Ing. Pezzi Antonio

COORDINATORE PER LA SICUREZZA

GEOLOGO

Ing. Cafarro Mario

Dott. Biafora Rosario

DIRETTORE DEI LAVORI

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Le Piane Claudio

Ing. Molinaro Francesco



PREMESSA

Su incarico ricevuto dal Settore Edilizia dell'Amministrazione Provinciale di Cosenza è stato redatto il progetto che la presente relazione accompagna. Trattasi della **variante in corso d'opera alla realizzazione di una palestra scolastica annessa al Liceo Scientifico di Castrovillari.**

Il progetto prevede la costruzione di una struttura per la pratica dello sport, con annessi locali servizi, che sarà costruita nelle immediate vicinanze dell'edificio scolastico esistente, precisamente nell'area adiacente di circa 2790 mq, sita in Viale delle Querce, di proprietà di privati ed oggetto di esproprio per pubblica utilità.

La costruzione è stata assentita con **Permesso di Costruire** n. 890 del 28/12/2009, rilasciato dal Comune di Castrovillari, previo deposito al Settore Tecnico della Regione Calabria (ex ufficio del Genio Civile di Cosenza) in data 09/11/2009 prot. n. 15198 pratica n. 09/2854.

INQUADRAMENTO URBANISTICO

Il lotto oggetto di intervento, censito nel catasto del Comune di Castrovillari (CS) al foglio di mappa n. 28 p.lla n. 22, è classificato nel vigente strumento urbanistico come Z.T.O. "F2" (Zona Attrezzature e Servizi – Attrezzature pubbliche urbane e comprensoriale).

I **parametri urbanistici** di riferimento per le suddette zone omogenee sono i seguenti:

- Indice di Fabbricabilità Fondiaria = 0,30 mc/mq;
- Altezza Massima = 13,00 mt;
- Distanza Minima dai Confini = 5,00 mt;
- Distanza Minima dalle Strade comunali = 10,00 mt;
- Rapporto di Copertura = 1/5 mq.

Dati di Progetto:

- Superficie Coperta = $(33.60 \times 21.00) + 42.00 + (18.00 \times 6.20) = 859,20$ mq;
- Volume = $705.60 \times (7.40 + 8.90) / 2 + 42.00 \times 4.40 + 111.60 \times 3.40 = 6.314,88$ mc;
- H max = 8.90 mt.

Dati di Variante:

- Superficie Coperta = $(33.60 \times 21.00) + 38.00 + (18.00 \times 6.20) = 855,20 \text{ mq}$;
- Volume = $705.60 \times (8.00 + 9.50) / 2 + 38.00 \times 4.20 + 111.60 \times 3.40 = 6.713,04 \text{ mc}$;
- H max = 9.50 mt.

L'area ad oggi è servita da tutte le opere di urbanizzazione primaria: rete stradale e dei sottoservizi (acqua, fogna, elettricità, telefono e gas).

PROGETTO

Si è scelto di progettare un corpo palestra con misure esterne di mt 33.60 x 21.00, pari a mq 705.60, di cui mt 19.20 x 33.00 destinate all'area attività, per un altezza interna minima di mt 7.10. L'annesso corpi servizi per atleti ha una superficie di circa 112.00 mq.

L'impostazione architettonica dell'edificio si basa su uno schema estremamente semplice costituito dall'assemblaggio di due elementi:

- un corpo centrale contenente la palestra polivalente, da realizzare mediante struttura in c.a. sulla quale poggerà la copertura in legno lamellare costituita da travi a vista con manto in tegola canadese, caratterizzato da ampie finestrature maggiormente sui lati lunghi;
- un corpo laterale in aderenza alla palestra, di forma regolare, destinato ai servizi per gli atleti (spogliatoi e servizi igienici) e deposito attrezzi. Il corpo servizi presenta una copertura piana a terrazzo non praticabile con manto bituminoso in tegola canadese, con pendenza pari a circa il 10%. Gli spogliatoi avranno opportune aperture esterne (porte e finestre) in modo tale che tutti gli ambienti siano ben illuminati ed aerati.

Sarà comune ai due corpi la finitura della muratura perimetrale con intonaco del tipo civile, oltre ad alcune parti strutturali lasciate a faccia vista, e l'utilizzo di infissi in alluminio e vetro.

Per quanto riguarda l'attività sportiva, la palestra comprende oltre al campo di pallacanestro, una fascia di ampiezza pari a mt 2,10 sui lati lunghi e mt 2.50 sui lati corti; sul lato lungo opposto all'ingresso saranno posizionate delle gradinate con

capienza inferiore alle 100 unità, da realizzare in muratura con sedute in piastrelle di gres. L'aerazione e l'illuminazione naturale risultano garantite dagli infissi in alluminio con superficie vetrata non inferiore ad 1/8 della superficie del locale palestra.

VARIANTE

Le caratteristiche essenziali del fabbricato restano sostanzialmente invariate: soluzione architettonica, tipo di struttura, destinazione d'uso, ecc.; risulta invece leggermente aumentata la volumetria.

Le principali modifiche apportate al progetto originario sono le seguenti:

- variazione nella disposizione planimetrica del fabbricato all'interno del lotto, anche a seguito del riconfinamento effettuato con i lotti limitrofi, il tutto per come riportato nella nuova planimetria allegata;
- lievi modifiche architettoniche riguardanti principalmente l'aumento dell'altezza dei pilastri di circa 60 cm; la variazione della forma della tribunetta che è prevista con linee spezzate anziché semicircolare; la suddivisione del locale deposito in due vani al fine di ricavare anche la centrale termica; ecc.; il tutto per come riportato nei nuovi disegni allegati;
- modifica della sistemazione dell'area esterna con realizzazione della recinzione sui lati mancanti, costituita da muretto in c.a. e sovrastante ringhiera in ferro; pavimentazione dell'area circostante la palestra con masselli autobloccanti in calcestruzzo, tipo betonella, e del piazzale lato monte destinato ai parcheggi con terra battuta e ghiaia; realizzazione di aiuole delimitate da cordonature prefabbricate in calcestruzzo; chiusura del nuovo accesso carrabile previsto sulla strada comunale, mediante il prolungamento del muro in calcestruzzo e della ringhiera in ferro esistenti, al fine di avere un unico ingresso al lotto dell'edificio scolastico; ecc; il tutto per come riportato nelle nuove planimetrie allegate.

Per quanto non esplicitamente richiamato in questo paragrafo, in merito alle variazioni rispetto al progetto originario, si rimanda agli elaborati grafici (planimetrie, piante, sezioni e prospetti) allegati al presente progetto di variante.

SISTEMA COSTRUTTIVO

L'opera in progetto è prevista con struttura portante costituita da un telaio di travi e pilastri in conglomerato cementizio armato e copertura con struttura in legno lamellare.

La struttura di fondazione prevede un sistema di plinti quadrati, delle dimensioni di mt 2.50x2.50x1.30, collegati da travi. Le strutture in elevazione sono costituite da travi e pilastri.

Il conglomerato cementizio previsto per le strutture in fondazione ed in elevazione avrà Rck 300 Kg/cm², mentre il ferro da impiegare sarà Fe B44K ad aderenza migliorata. Gli inerti saranno controllati per la qualità, la granulometria e la dosatura.

È previsto tra le travi di fondazioni, un riempimento con materiale proveniente da scavo, al di sopra del quale per tutta l'area del corpo palestra sarà realizzato un vespaio in pietrame dello spessore di circa 30 cm. L'opera si completa con la stesura della barriera a vapore, costituita da un foglio di polietilene, la realizzazione del massetto in c.a., dello spessore di circa 10 cm, e di quello autolivellante al di sopra del quale sarà installato il pavimento sportivo a base di gomma naturale e sintetica, dello spessore di 3 mm.

La struttura di copertura è prevista in legno lamellare con travi a vista, semplicemente appoggiate sulla testa dei pilastri (schema statico appoggio-appoggio), sulle quali poggia un'orditura secondaria di arcarecci ai quali è previsto il fissaggio di un perlinato dello spessore di circa 3 cm. Il pacchetto di copertura si compone di uno strato di barriera vapore composta da un foglio di polietilene estruso, della coibentazione termica eseguita con pannelli di materiale isolante in polistirene espanso estruso, dei listelli in legno di abete per ventilazione e posa manto, del manto di copertura con lastre grecate in acciaio preverniciato coibentate con poliuretano espanso ad alta densità, in luogo della tegola bituminosa "canadese" prevista nel progetto originario. La lattoneria (converse, scossaline, gronde e pluviali) sarà in lamiera preverniciata.

Le pareti perimetrali di tamponamento saranno realizzate mediante blocchi in laterizio, delle dimensioni di cm 25x25 spessore cm 30, intonacati sia sulle superfici

interne che su quelle esterne. Le finestre saranno in alluminio anodizzato a taglio termico, ad una o più ante apribili, e vetro. Le porte esterne sono a due battenti in acciaio, complete di maniglione antipanico.

Impianti: gli impianti elettrici saranno eseguiti conformemente alle norme CEI-EMPI vigenti. È prevista inoltre la realizzazione dell'impianto antincendio, con la rete da collegare al gruppo di pressurizzazione esistente nel plesso dell'Istituto, e dell'impianto termico.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'intervento in progetto sarà realizzato nel rispetto delle norme vigenti in materia di urbanistica ed edilizia, di sicurezza e di quelle sanitarie. La progettazione della palestra è stata effettuata inoltre secondo le norme tecniche per le costruzioni in zona sismica. Risulta altresì rispettata la seguente normativa:

- Decreto Ministeriale del 18/12/1975;
- Decreto Ministeriale del 18/03/1996;
- Norme CONI di cui alla Deliberazione n° 1379 del 25/06/2008.

Per quanto non esplicitamente richiamato nella presente relazione si rimanda agli elaborati grafici allegati ed al progetto originario.

Cosenza, aprile 2012.

IL Direttore dei Lavori
Ing. Claudio Le Piane



AFFISSIONE E COMUNICAZIONI

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio on-line di questo Comune il **12 FEB. 2013**, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale, e vi resterà per 15 giorni consecutivi (comma 1, articolo 124, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

- Ne è stata data comunicazione di avvenuto deposito presso la Segreteria Generale ai Consiglieri Comunali, con nota in data ... **12 FEB. 2013**, ai sensi del comma 2, dell'articolo 24 del vigente regolamento per la funzione deliberante del Consiglio comunale.

F.to l'addetto alla pubblicazione

Giuseppe Barletta

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Addi **12 FEB. 2013**

IL SEGRETARIO GENERALE
- Maurizio Ceccherini-

